

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo  
generale 00408557

ESC - Ente schedatore AI293

ECP - Ente competente S251

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100408556

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione Scultura

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Allegoria dell'Autunno

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	d'arte
LDCN - Denominazione attuale	Museo di arti decorative Accorsi-Ometto
LDCU - Indirizzo	Via Po, 55
LDCS - Specifiche	Sala piemontese
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Sc 21-2
INVD - Data	2018
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1740
DTSE - A	1745
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Ladatte Francesco
AUTA - Dati anagrafici	1706/ 1787
AUTH - Sigla per citazione	MAD00003
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	terracotta/ scultura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	30
MISL - Larghezza	30
MISP - Profondità	17
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	

**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni  
sull'oggetto**

Il gruppo è composto da tre figure intente a spartirsi dei grappoli d'uva alludendo alla stagione autunnale. Al centro, in piedi, un putto femminile, dai capelli acconciati e cadenti sulla spalla, porge alcuni grappoli alla figura seduta, con le gambe a penzoloni e la bocca colma di acini. Alla sinistra della puttina, un altro intento a togliere dalla mano quello che rimane di un grappolo. L'intera scena è contornata da un ampio manto che avvolge i tre personaggi, restituendo unità e interezza all'episodio.

**DESI - Codifica Iconclass**

23 E 44

**DESS - Indicazioni sul  
soggetto**

Figura allegorica: Autunno. Simbolo: uva.

**NSC - Notizie storico-critiche**

L'opera, che fa parte della collezione della Fondazione Accorsi-Ometto, è stata modellata da Francesco Ladatte. Nato a Torino nel 1706, figlio del capo cocchiere del principe Vittorio Amedeo di Savoia-Carignano, nel 1718 seguì il padre a Parigi, dove partecipò ai concorsi dell'Académie, vincendo due premi nel 1728 nel 1729. L'attività matura dell'artista, dopo un percorso di formazione internazionale vissuto tra Parigi e Roma e per la maggior parte condiviso con l'amico Carle Vanloo, si concretizza in due periodi: da una parte il grande pubblico dei Salons e il mondo accademico nella Parigi degli anni trenta e quaranta del Settecento; dall'altra il riferimento alla sola figura del sovrano nella funzione di regio scultore in bronzi esercitata dal 1745 a Torino da Carlo Emanuele III. La lavorazione di differenti materiali lo porta a prediligere la terracotta, ne sono infatti testimonianza le innumerevoli sculture presentate tra il 1737 e il 1743. L'artista orientò il gusto figurativo torinese, in scultura come in pittura, suggerendo una linea di produzione che influenzò importanti opere commissionate dal re e ad altri artisti. Il suo insegnamento si rivelò determinante per la formazione degli scultori della successiva generazione, i fratelli Ignazio e Filippo Collino e Giovanni Battista Bernero, mentre la produzione di soggetti di genere, favoriti dal gusto contemporaneo, aprì la strada anche in Piemonte a nuove forme di collezionismo. Infatti il gran numero di repliche e varianti dei piccoli gruppi in terracotta dei giochi di putti allusivi alle Stagioni o agli Elementi, ritenuti dei modelletti relativi all'impresa dei piombi fusi per i giardini reali nel 1745-1747, sottolinea una predilezione specifica per un genere esemplare del gusto del Settecento che a Torino, grazie a Ladatte, finì per sollecitare la fioritura di un fenomeno selettivo di collezionismo delle terrecotte, orientato da un naturalismo gentile e condotto nel segno della morbidezza. Un confronto diretto con le due allegorie sono quelle presenti nelle collezioni del Museo Civico di Torino (Giochi di putti per simboleggiare l'Aria e il Fuoco) e della Galleria Sabauda (Giochi di putti per simboleggiare l'Acqua e la Terra), quest'ultimi infatti si presentano con torsioni scherzose e un modellato morbido, a differenza dei corpi di alcuni puttini, stanti e rigidi come quelli della Fondazione Accorsi-Ometto. Sicuramente quest'ultimi sono da attribuire allo scultore torinese, in particolare per la posizione di una figura semisdraiata nel gruppo dell'Inverno, che trova stretto riscontro con le opere presenti nelle collezioni civiche torinesi, oppure per le teste di bambini fortemente caratterizzate. Riguardo la loro provenienza le uniche notizie al riguardo sono la loro appartenenza alla collezione di un importante storico dell'arte francese, che in una lettera spedita all'allora direttrice del Museo Civico di Torino, Silvana Pettenati, sosteneva già un'attribuzione allo scultore torinese. Presenti

in passato in Francia, non si ha certezza della loro produzione nella capitale subalpina, dove lo scultore si trasferì da Parigi nel 1744, anno dopo il quale realizzò il Ratto di Proserpina in terracotta del Museo Civico di Torino, che con le sculture qui analizzate condivide il dettaglio tecnico di presentare il retro completamente cavo.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Sotheby's
ACQD - Data acquisizione	2014

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
CDGS - Indicazione specifica	Fondazione Accorsi-Ometto

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2018
FTAE - Ente proprietario	AI293
FTAN - Codice identificativo	MAD_DIG00015/DIG

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Natale V.
BIBD - Anno di edizione	2016
BIBH - Sigla per citazione	99999994
BIBN - V., pp., nn.	pp. 96-97

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ometto G./ Mana L.
BIBD - Anno di edizione	2018
BIBH - Sigla per citazione	99999995
BIBN - V., pp., nn.	pp. 10-13

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Dardanello G.
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	99999992
BIBN - V., pp., nn.	pp. 299-322

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Dardanello G.
BIBD - Anno di edizione	2012

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	99999993
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 5-30
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Spiritelli, amorini, genietti e cherubini. Allegorie e decorazione di putti dal Barocco al Neoclassico
<b>MSTL - Luogo</b>	Torino
<b>MSTD - Data</b>	2016
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Da Piffetti a Ladatte. Dieci anni di acquisizioni alla Fondazione Accorsi-Ometto
<b>MSTL - Luogo</b>	Torino
<b>MSTD - Data</b>	2018
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2018
<b>CMPN - Nome</b>	Tarasco, Federica
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Tosa, Alberto
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Mana, Luca
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Epifani, Mario
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Archivio fotografico n. 188-14: Francesco Ladatte (Torino, 1706-1787) e bottega, Allegorie dell'Autunno e dell'Inverno, 1740-1745. Terracotta